Anno CXXXIV, N. 165. Trieste, venerdì 21 giugno 1918.

Abbonamento mensile, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 5.—, per altri luoghi della Monarchia a.-u e per la Germania Corone 6.—

Gli Uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telef. N. 1600.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica giornalmente. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si **vendono a cent. 20**, arretrate a **cent. 30**.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Vienna, 20 giugno. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro della guerra con l'Italia. La battaglia nel Veneto continua. Alla caduta della massima parte della fronte sul Piave il nemico rispose con violenti contrattacchi operati con resistenza tenace. Per il possesso delle nostre nuove posizioni sul Canale di Fossetta, sulla ferrovia Oderzo-Treviso e sul Montello si combattè con accanimento. Sul terreno del Montello la lotta s'intensificò a quando a quando fino alla violenza delle grandi battaglie sul Carso. Gli italiani spinsero qua e là le loro colonne di assalto fin sei volte all'attacco. La gravità delle perdite costrinse il nemico a impegnare senza regola le sue riserve lanciandole al combattimento a divisioni e a reggimenti. Tutti i suoi sforzi riuscirono vani. Il gruppo d'esercito del maresciallo di campo de Boroević non solo mantenne integralmente le linee conquistate, ma a sud della ferrovia che mette a Treviso con le divisioni del generale di fanteria barone Scharitzer ricacciò gli italiani più in là verso occidente.

Anche a sudest di Asiago l'italiano tornò a far impeto con lo stesso insuccesso dei giorni precedenti. Nei rapporti delle truppe si menziona con lode particolare la cooperazione degli aeroplani da battaglia ai combattimenti e al servizio di perlustrazione.

Dei nostri aviatori combattenti il capitano Brumowsky riportò la sua 33. e 34.a vittoria aerea il primotenente de Linke-Crawford la sua 25. e il primotenente Fiala la sua 23.a.

Il Capo dello Stato maggior generale."

Critica neutrale.

Berna, 19 giugno. Il colonnello Egli, critico militare delle „Basler Nachrichten", esaminando le condizioni nelle quali l'Austria-Ungheria ha iniziato l'offensiva contro l'Italia, osserva fra altro:

Dei nemici dell'Austria-Ungheria non resta ormai che l'Italia quale nemico serio. I tedeschi e gli ungheresi nell'esercito austro-ungarico sono fedeli al loro Signore in guerra e alla politica delle potenze centrali, a prescindere del tutto dall'odio particolare contro il loro infido alleato.

Le notizie sulla poca fidatezza dei boemi e degli slavi meridionali sono fortemente esagerate e, se anche c'erano dei malcontenti, nell'esercito non hanno prospettiva di buon successo. Nominatamente contro gl'italiani le masse degli slavi si batteranno anche in avvenire in modo eccellente, come lo hanno fatto in passato.

In questi ultimi tempi la situazione sul teatro della guerra in Italia era così tesa che il Comando austro-ungarico dovette rinunciare a priori a una sorpresa. Di qui la necessità di una offensiva su tutta la fronte. Non pare sia escluso che il Comando austro-ungarico abbia impegnato le forze principali nella pianura italiana. Qualora i due eserciti subordinati al maresciallo de Boroević riuscissero a spingersi dal Piave più in là, ben presto verrebbe a vacillare la parte orientale della fronte italiana.

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 20 giugno. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. (Gruppo del Principe ereditario Ruperto di Baviera). Quasi su tutta la fronte l'attività del nemico segnò a sera un crescendo. Il fuoco d'artiglieria si ravvivò. Forti reparti di fanteria operarono in molti settori incursioni contro le nostre linee, ma furono respinti.

(Gruppo del Principe ereditario germanico). Nuovi tentativi del nemico di avanzarsi a nordest di Châtesu Thierry oltre il settore di Clignon andarono falliti sotto il nostro fronte. Sul resto della fronte l'attività operativa restò entro confini moderati.

(Gruppo de Gallwitz). A sudovest di Ornes incursioni notturne del nemico furono respinte. Fra la Mosa e la Mosella nostri nuclei d'assalto irruppero a Seicheprey e inflissero gravi perdite al nemico.

Il capitano Berthold riportò la sua 36.a vittoria aerea.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff."

La guerra dei sottomarini.

Berlino, 20 giugno. La „Wolff" comunica:

Sul teatro settentrionale della guerra furono affondati altri natanti per 13.000 tonnellate.

Zurigo, 20 giugno. Il „Giornale d'Italia" riferisce che il 30 maggio il contrammiraglio Viglioni, quale comandante di un gruppo di navi, periva a bordo del piroscafo „Maroncelli" affondato da un sottomarino.

In Germania.

Berlino, 20 giugno. La „Wolff" dichiara inventata di sana pianta la notizia divulgata dalla stampa che il già cancelliere de Bethmann-Hollweg sia da qualche tempo sofferente.

Nel campo nemico.

Amsterdam, 20 giugno. Al noto capo socialista olandese Troelstra che ha avuto il colloquio con il socialista germanico Scheidemann all'Aja il Governo inglese ha negato la vidimazione del passaporto per l'Inghilterra.

Londra, 19 giugno. In un discorso a Indianopolis il vicepresidente degli Stati Uniti Marshal insistette per l'abolizione della lingua tedesca quale lingua d'insegnamento nelle scuole dello Stato.

Londra, 19 giugno. Alla Camera dei Comuni Bonar Law ha dichiarato di non nutrire apprensioni per l'esito della lotta in Italia, ma non essere ancora scongiurato il pericolo. Soggiungeva che in Francia i germanici non averano conseguito alcuno dei loro scopi (Parigi, i porti sul Canale e il distacco delle truppe inglesi dalle francesi. Si attende una nuova offensiva germanica, ma vi si è preparati.

L'Asquith ha osservato che la situazione non è mai stata così minacciosa come adesso.

Il Giappone e la Siberia.

Amsterdam, 20 giugno. Il „Times" ha da Tokio che i giornali giapponesi continuano a parlare d'un'azione decisiva a difesa della Siberia dall'anarchia dei Soviet e dalla penetrazione germanica. I preparativi sarebbero molto più grandi di quelli che precedettero la guerra russo-giapponese. Di particolare importanza sarebbero il trattato cino-giapponese, il neoistituito ufficio di vettovagliamento militare e i cambiamenti or ora comunicati nel comando supremo dell'esercito e della flotta. Il Giappone sarebbe ora pienamente pronto.

La Spagna e Gibilterra.

Madrid, 12 giugno. Il presidente dei ministri Maura ha proclamato alla Camera essere per la Spagna una necessità nazionale il dominio dello stretto di Gibilterra e doversi la Spagna preparare ad affermare i suoi diritti.

Dalla Russia.

Mosca, 18 giugno. — Il Governo ha fatto sapere ai rappresentanti dell'Intesa che prenderà le più severe misure per reprimere la sommossa boemo-slovacca.

Mosca, 20 giugno. I boemo-slovacchi, uniti ai cosacchi e Kirghisi, hanno preso Omsk e inflitto gravi perdite alle truppe del Soviet.

In Ungheria.

(B) **Budapest,** 19 giugno. (Camera dei deputati). Discutendosi l'esercizio provvisorio, il conte Tisza stabilisce che anche in Ungheria regna penuria di viveri; reclama misure draconiane contro le agitazioni ostili allo Stato; condanna l'agitazione del gruppo Karolyi contro l'alleanza con la Germania; dichiara che la guerra continua perchè il nemico vuole smembrare anche l'Ungheria; infine chiede che nei nuovi patti con Berlino si salvaguardino la integrità e gli interessi economici dell'Ungheria.

Il presidente dei ministri Dr. Wekerle annunzia severe misure contro le agitazioni ostili agli alleati e dichiara che con i nuovi patti con la Germania l'alleanza difensiva sarà rinsaldata e si stringeranno vieppiù i rapporti economici. Anche le condizioni di pace saranno fissate di comune accordo.

Soggiunge doversi ridurre i dazi, eventualmente mantenere il libero traffico oltre i confini senza restrizioni doganali. Essere queste le direttive nelle conferenze con il Governo di Berlino.

Una più stretta alleanza economica con la Germania sarà utile all'Ungheria e dal lato economico e da quello politico.

Esse si dovuto aiutare l'Austria nell'approvvigionamento sia dal punto di vista militare, sia dal lato dell'umanità, ma il Governo farà pure quanto occorre per ottenere i voluti compensi.

E' d'accordo che si debbano riformare le leggi per combattere interessi politici ed economici separatisti.

Il conte Michele Karolyi dichiara che continuerà a lavorare contro l'approfondimento dell'alleanza con la Germania.

Il conte Andrássy caldeggia invece la alleanza. Secondo lui l'unica soluzione del problema polacco è l'unione della Polonia alla Galizia, mentre non devesi assolutamente ammettere la creazione di uno Stato slavo meridionale. Si potrebbe solo tenere maggior conto dei diritti della Croazia, ove questa si tenga fedele alla Corona ungarica.

(B) **Budapest,** 19 giugno. In seno alla Rappresentanza della capitale il Borgomastro ha dichiarato che anche Vienna ha aiutato Budapest con articoli industriali e Budapest deve aiutarla il meglio possibile; lo ha fatto e lo farà (vivi applausi).

Il Borgomastro di Budapest proporrà di aiutare la popolazione di Vienna con farina invitando i cittadini a rinunciare a tal fine alla razione di un giorno a testa. Si otterrebbero più di 50 vagoni che verrebbero assegnati a Vienna.

Nella Svizzera.

(B) **Berna,** 20 giugno. Il Consiglio nazionale ha respinto per appello nominale la proposta d'introdurre il sistema proporzionale nelle proprie elezioni.

Se tu presti danaro allo Stato,

l'avvenire ti sei preparato.

Ascolta qui un consiglio che non erra:

tu pigli due colombi ad una fava

sottoscrivendo al Prestito di guerra.

CRONACA

Onorificenza sovrana alla famiglia del defunto Grande ammiraglio Haus.

Sua Maestà l. e R. Apostolica, con Sovrana risoluzione del 12 corrente, si è graziosissimamente degnato di conferire il grado austriaco di barone alla vedova di Grandeammiraglio Anna Haus e ai suoi due figli medico superiore nella riserva Dr. Ottone Haus e primotenente nella riserva Leone Haus.

Questioni di approvvigionamento.

L'altra sera il presidente dei ministri Dr. Ernesto cavaliere de Seidler, ricevendo i rappresentanti della stampa viennese, dichiarò, a proposito dell'attuale situazione dell'alimentazione, che in questi ultimi giorni il ministro Paul aveva avuto a Berline conferenze con il Governo germanico in seguito agl'inciampi negl'inoltri dall'Ucraina e dalla Bessarabia e alle difficoltà dell'alimentazione che ne sono derivate all'Austria.

Il Governo germanico si è dichiarato disposto a prestare all'Austria una certa quantità di cereali e qualche centinaio di vagoni di grano è già in viaggio. Con questo aiuto la Germania ha dato nuovo saggio di contegno di fraterna alleanza. Con l'aiuto dato dalla Germania è reso possibile un approvvigionamento, seppure scarso, ma per ora non si potrà revocare la riduzione della razione del pane.

Anche il Governo ungherese si è dichiarato disposto ad alleviare la difficile situazione inviando generi alimentari, particolarmente una quantità piuttosto grande di patate primaticce.

A fronte dell'accusa mossa al Governo d'imprevidenza e di insufficiente premura il Presidente dei ministri ha dichiarato che in seguito al cattivo esito del raccolto e allo arrestarsi degl'inoltri dalla Rumenia e dalla Ungheria la situazione dell'Austria, che anche in tempo di pace dipende da inoltri di fuori, s'è vieppiù aggravata.

Alla raccolta del grano nell'Ucraina si opposero difficoltà del tutto imprevedute, così che le quantità che dovevano essere fornite sulla base degli accordi stipulati sono rimaste di gran lunga inferiori alle aspettative nonostante tutte le pratiche fatte dalla Germania e dall'Austria-Ungheria.

Le difficoltà sempre crescenti dell'approvvigionamento dell'Austria portarono infine al noto accordo di Berlino del 18 maggio, nel quale la Germania si dichiarava pronta ad assicurarci una determinata quantità minima delle importazioni dall'Ucraina, dalla Rumenia e dalla Bessarabia.

La Germania ha fatto certamente di tutto per assicurarci quella quantità; se ciononostante le volute quantità di cereali non poterono venire asportate dall'Ucraina, la cosa va ascritta appunto alle condizioni straordinariamente difficili con le quali si ha da lottare nella raccolta e consegna dei cereali nell'Ucraina Se vengono a mancare quegl'inoltri, la cosa non può punto venire addebitata alla Germania.

Ad ogni modo la nuova sollecitudine della Germania e l'aiuto dell'Ungheria lenirà le asperità di questo breve periodo fino al nuovo raccolto. La popolazione, che durante tutta la guerra ha dato prova del suo esperimentato patriotismo addirittura ammirevole, sopporterà certo anche questa ultima passeggera restrizione e concorrerà a far sì che la lotta a noi imposta venga condotta a termine felicemente.

„Monumenti dell'arte musicale in Austria." Il maresciallo di campo arciduca Eugenio ricevette il 18 corrente una deputazione della Commissione direttiva dei „Monumenti dell'arte musicale in Austria", composta del cardinale Dr. Piffl, del caposezione barone Weckbecher, dei consiglieri ministeriali Dr. F. Dlabač e Dr. Carlo cavaliere de Hartel e del professore Dr. Guido Adler.

Il cardinale Dr. Piffl ringraziò l'Arciduca d'aver assunto il patronato dell'opera, che presenta quest'anno la sua 25.a pubblicazione annuale.

L'Arciduca si fece informare sullo stato dei lavori e si disse particolarmente soddisfatto di veder continuata l'opera anche nell'aspro periodo di guerra.

Nel servizio tecnico forestale dello Stato. Il Ministro dell'agricoltura ha nominato il commissario forestale superiore Ramiro Fasan consigliere forestale nell'organico dei tecnici forestali dell'Amministrazione politica.

Nel servizio di evidenza del catasto. Il Ministro delle finanze ha nominato geometra superiore di tenuta di evidenza di prima classe nell'organico degl'impiegati per la evidenza del catasto fondiario il geometra superiore di evidenza di seconda classe Eugenio Vladislovich.

Trasferimento. Il signor Luogotenente in Trieste e nel Litorale ha chiamato il commissario distrettuale Domenico conte Rossetti, ora addetto all'ufficio dell'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste, a prestar servizio alla Luogotenenza.

Avvertimento agli agricoltori. La i. r. Luogotenenza avverte la popolazione agricola che a norma della ordinanza ministeriale del 19 maggio 1915, B. L. I. N. 128, è severissimamente proibito di consumare quale foraggio cereali verdi non coltivati quale miscela da foraggio (frumento, segala, avena, orzo), falciandoli e facendovi pascolare il bestiame.

Se in seguito ad avvenimenti particolari, come topi infestanti, svernamento o altri guasti, non fosse giustificato di lasciar pienamente maturare il prodotto danneggiato, l'Autorità politica distrettuale nel cui distretto si trovi il relativo campo può permettere che quel prodotto venga usato per foraggio.

Contravvenzioni alla citata ordinanza vengono punite severamente dall'Autorità politica di prima istanza.

Consulta per la gioventù. Il 17 corr. il ministro di provvidenza sociale Dr. Mataja presentava per parere alla Consulta per la gioventù il disegno d'una legge per la difesa della gioventù.

Seguì un'ampia discussione, alla quale prese parte anche il delegato di Trieste consigliere di tribunale provinciale Dr. Rodolfo barone de Rinaldini.

In generale i delegati accolsero con plauso il nuovo disegno di legge.

Decesso. E' morto l'altro ieri a 60 anni l'emerito professore Ernesto Marini, già docente di latino e greco al civico Ginnasio superiore.

Aveva assolto gli studi filologici alla Università di Vienna nel 1884 e aveva insegnato lingue classiche fino all'anno scolastico 1916-17 nel locale civico Ginnasio superiore.

Persona aliena da ogni lotta, tutto consacrato agli studi e all'insegnamento, d'animo mite e di grande semplicità di modi, il professore Marini era beneviso e dai colleghi e dagli allievi che ne serberanno certo amica memoria.

I. r. Scuola industriale dello Stato a Trieste. Al corso per lavori in perle all'i. r. Scuola industriale dello Stato in Trieste vengono assunte ancora altre allieve. Donne e ragazze che intendono apprendere questa industria vengono avvertite che il corso dura tre mesi con sette ore d'istruzione giornalmente. Durante questa epoca le frequentatrici ricevono un sussidio di una Corona al giorno. Aspiranti a questo corso si presenteranno in Via Dobler 4, I piano, destra.

Cassa di Risparmio Triestina. L'i. r. Luogotenenza ha approvato l'erogazione di Corone 50.000 dagli utili dell'anno 1917 ai seguenti scopi: Cor. 20.000 al Fondo vedove ed orfani di caduti in guerra, sezione di Trieste, Cor. 10.000 alla Filiale della Croce Rossa di Trieste, di cui Cor. 5000 per prigionieri che rimpatriano, Cor. 10.000 alla Camera di Commercio per i suoi scopi e Cor. 10.000 all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per facilitare il credito a piccoli industriali.

Provveditorio provinciale per vestiario nel Litorale. Nell'officina per riparazioni di stivali del Provveditorio provinciale per vestiario (Via Economo 2) si constata che gran numero di stivali già riparati non vengono ritirati dai proprietari. Si richiama l'attenzione degli interessati alla clausola, stampata anche sugli scontrini di ricevuta e secondo la quale stivali non ritirati entro un mese dalla consegna passano in proprietà del Provveditorio a scopi di pubblica utilità, e i proprietari delle calzature vengono invitati a ritirare senza indugio le calzature riparate a scanso di perdere ogni diritto.

Distribuzione di tabacco. Oggi principia la decima ottava distribuzione di tabacco per Trieste città. — Ogni possessore di tessera riceverà materiale da fumo per l'importo di Corone 11. I possessori delle tessere del tabacco vengono assegnati ai singoli spacci di tabacco come segue:

N. 1-350 Stazione della Ferrovia meridionale, 351-700 Via Valdirivo 27, 701-1050 Piazza della Borsa 2, 1051 1400 Via Pozzo del mare 6, 1401-1750 Via Acquedotto 2, 1751-2100 Via Ponterosso 1, 2101-2450 Ponte della Fabbra 1, 2451-2625 Via Media 41, 2626-2800 Via Beccherie 23, 2801-2975 Via San Giacomo in Monte 23, 2976-3150 Via Chiozza 13, 3151-3325 Via Navali 47, 3326-3550 Via C. Ghega 2, 3551-3675 Via Conti 40, 3676-3850 Via Scalinata 3, 3851-4025 Piazza vecchia 3, 4026 4200 Via Piccardi 2 a, 4201-4375 Via Istituto 4, 4376-4550 Via Solitario 6, 4551-4725 Via Media 15, 4726-4900 Campo Marzio 4, 4901-5075 Via Tigor 10, 5076-5250 Via Farneto 20, 5251-5425 Via SS. Martiri 9, 5426-5600 Via Acquedotto 14, 5601-5775 Via Rossetti 33, 5776-5950 Via Miramar 9, 5951-6125 Via del Lloyd 9, 6126-6300 Via Commerciale 14, 6301-6475 Via Malcanton 14, 6476-6650 Via Settefontane 14, 6651-6825 Via Beccherie 9, 6826-7000 Via Carintia 9, 7001-7175 Via Ribergo 1, 7176-7350 Via Fontanone N. 23, 7351-7525 Punto franco vecchio — molo I, 7526-7700 Via Amalia 16, 7701-7875 Via Raffineria 9, 7876-8050 Via Coroneo N. 7, 8051-8225 Via San Marco 1, 8226-8400 Via Cologna 6, 8401 8575 Via Piazza piccola 2, 8576-8750 Via Coroneo 24, 8751-8925 Piazza San Francesco 8, 8926-9100 Via Boroević 57, 9151-9275 Via Tesa 3, 9276-9450 Via Geppa 23, 9451-9625 Via Acquedotto 57, 9626-9880 Via Boroević 3, 9881-10033 Via Montorsino 5, 10034-10266 Via Stazione 3, 10267-10499 Via del Mercato vecchio N. 4, 10500-10752 Via L. Bernini 2, 10753-10965 Passeggio Sant'Andrea N. 36, 10966-11198 Via Molingrande 34, 11199-11431 Via S.ta Caterina 2, 11432-11664 Via delle Torri 1, 11665-11897 Via S. Michele 43, 11898-12130 Campo Belvedere 1, 12131-12363 Piazza Cavana 3, 12364-12596 Via Giulia 34, 12597-12329 Via Ghega 8, 12830-13062 Chiarbola sup. 32, 13063-13295 Piazza Giuseppina 4, 13296-13528 Via Miramar 1, 13529-13761 Piazza delle Legna 3, 13762-13994 Puntofranco vecchio Molo II. 13991-14227 Chiarbola sup. 181, 14228-14460 Via S. Marco 26, 14461-14693 Via Settefontane 34, 14694-14926 Puntofranco vecchio Molo IV, 14927-15159 Via Solitario 16, 15160-15392 Via Stadion 10, 15393-15525 Via delle Poste 1, 15526-15858 Chiarbola sup. 582, 15859-16091 Via Barriera vecchia 2, 16092-16324 Via Foscolo 15, 16325-16557 Riva Grumula 20, 16558-16790 Via Amalia 32, 16791-17081 Via della Cassa di risparmio 3, 17082-17372 ViaBarriera vecchia 38, 17373-17663 Via Stadion 35, 17664-17954 Stazione della Ferrovia dello Stato, 17955-18245 Via Torrente 15, 18246-18536 Via delle Poste 7, 18537-18827 Piazza S. Giovanni 4, 18828-19118 Via Acquedotto 41, 19119-19409 Via del Rivo 44, 19410-19700 Via Madonnina 1, 19701-19991 Passo di Piazza 1, 19992-20282 Via S. Antonio 7, 20283-20573 Corso 15, 20574-20864 Largo Santorio 4, 20865-21155 Via Giulia 39, 21156-21446 Via del Bosco 1, 21447-21558 Via Donota 27, 21559-21690 Via Molin a vento 4, 21691-21812 Via Molin a vento 66. 21813-21934 Via Massimiliana 11, 21935-22056 Via dell'Ospitale 12, 22057-22178 Via Edmondo de Amicis 9, 22179-22300 Via S. Marco 27.

Le specie di tabacco destinate per questa distribuzione sono le seguenti:

Sigari: Virginia a cent. 24, Cigarillos a 11 cent. Sigarette: Egiziane a 16 cent., Sport a cent. 6½, Ungheresi a cent. 2½. Tabacco: Turco fino a Cor. 3.

Commissione d'approvvigionamento. Carne bovina per i meno abbienti. Domani sabato continuerà la distribuzione della carne bovina per i meno abbienti verso perforazione del N. 26 della tessera di legittimazione per carni e grassi (striscia rossa) e verso consegna delle tesserine N. 41 serie a, b, c, d. Con ogni tesserina si potrà acquistare un ottavo di kg di carne. La vendita incomincerà alle 6 ant. nelle solite macellerie.

Prezzi: Parti anteriori con giunta a Cor. 8 — il kg, parti posteriori con giunta a Cor. 8·80 il kg.

Il pesce. — Fino al mezzogiorno di ieri furono soddisfatte complessivamente 24645 tessere del pesce, valevoli per 80455 razioni Oggi rimane a turno il tagliando romano 1 delle tessere fino al numero 45.000.

Ufficio dei carboni presso l'i. r. Luogotenenza in Trieste. — Distribuzione carbone di legna, 50 kg la tessera. Tessera rossa. Città vec-

chia. N. 2601—2780 (cifra al margine 19) oggi in Via delle Mura 12, N. 2781—2970 (cifra al margine 19) oggi in Via del Fortino 1 (cent. 82 il kg). — Città nuova. N. 2001—2070 (cifra al margine 17) oggi in Via Geppa 10, N. 1—100 (cifra al margine 18) oggi in Via Geppa 10, N. 101—200 (cifra al margine 18) oggi in Via dei Forni 12, N. 201—500 (cifra al margine 18) oggi in Via Valdirivo 7 (cent. 82 il kg). — Barriera vecchia. N. 2851—3000 (cifra al margine 19) oggi in Via dell'Olmo 9 (cent. 82 il kg). — Barriera nuova. N. 2401—2800 (cifra al margine 18) oggi in Via delle Acque 20 (cent. 82 il kg). — San Giacomo. N. 3501—3800 (cifra al margine 13) oggi in Via Concordia 17, N. 3801—4100 (cifra al margine 13) oggi in Via del Rivo 10, N. 4100—4650 (cifra al margine 13) oggi in Via della Tesa 5 (cent. 82 il kg). — Chiarbola superiore N. 201—300 (cifra al margine 12) oggi in Via Ponzianino 5 (cent. 82 il kg). — Servola. N. 91—130 (cifra al margine 7) oggi in Servola 508 (cent. 82 il kg). Barcola. N. 376—426 (cifra al margine 10) oggi in Barcola 234, N. 1—375 (cifra al margine 11) oggi in Barcola 234 (cent. 82 il kg).

Distribuzione di carbone fossile. 20 kg la tessera. Tessere azzurre San Vito. N. 201—600 (cifra al margine 36) oggi in Via del Lazzaretto vecchio 17 (Cor. 1·46 per 10 kg). — Città nuova. N. 501—560 (cifra al margine 40) oggi in Via Geppa 10, N. 561—720 (cifra al margine 40) oggi in Via dei Forni 12 (Cor. 1·46 per 10 kg). — Barriera vecchia. N. 71—350 (cifra al margine 45) oggi in Via delle Acque 20 (Cor. 1·46 per 10 kg). — San Giacomo. N. 481—680 (cifra al margine 49) oggi in Via Concordia 17, N. 681—780 (cifra al margine 49) oggi in Via del Rivo 10, N. 781—880 (cifra al margine 49) oggi in Via della Guardia 9 (Cor. 1·46 per 10 kg). — Servola. N. 1—120 (cifra al margine 24) oggi in Servola 127 (Cor. 1·66 per 10 kg).

Distribuzione di coks, 10 kg la tessera. Tessera azzurra. San Vito. N. 601—880 (cifra al margine 36) oggi in Via Lazzaretto vecchio 17 (Cor. 2·70 per 10 kg). — Città nuova. N. 721—786 (cifra al margine 40) oggi in Via dei Forni 12, N. 1—130 (cifra al margine 41) oggi in Via dei Forni 12, N. 131—230 (cifra al margine 41) oggi in Via Geppa 10 (Cor. 2·70 per 10 kg). — San Giacomo. N. 881—1145 (cifra al margine 49) oggi in Via Concordia 17, N. 1—120 (cifra al margine 50) oggi in Via della Guardia 9 (Cor. 2·80 per 10 kg).

Politeama Rossetti. La prima del „Rigoletto“ attirò a teatro un nuovo follone formidabile e disposto a festeggiare calorosamente gli interpreti. Di questi vanno lodati particolarmente la Sari, il Rijavec e il basso Križai, „Sparafucile“ fortemente plasmato per azione, per peregrina bellezza di voce e per fraseggio chiaro ed incisivo.

Il baritono Marco Vušković non seppe elevarsi al di sopra della comune dei „Rigoletti“; parve più preoccupato di risparmiarsi da prima e di cantare poi che non di dare una impronta propria e incisiva al caratteristico persoaaggio.

In generale lo spettacolo palesò — per esempio nello stiracchiamento dei tempi e nelle scorrettezze del testo italiano — una certa impreparazione. Va notato che il tenore Rijavec offerse intiera la prima scena del terzo atto, cantando lodevolmente anche il „Parmi veder le lagrime“ che molti tenori schivafatiche si permettono di tagliare.

Applausi, evocazioni e fiori a iosa.

Stasera si ritorna a „Tosca“.

Il Civico Monte di Pietà espone in vendita a pubblico incanto oggi, venerdì, nelle ore antimeridiane diversi pegni non preziosi già scaduti della gestione 142, relativi a oggetti diversi e nel pomeriggio diversi pegni non preziosi già scaduti della gestione stessa relativi a diversi capi di biancheria e di vestiario.

PARTE ECONOMICA

L'ottavo Prestito di guerra.

Sotto il titolo „Denaro in cassa“ il deputato al Consiglio dell'Impero Emilio Kraft ha dispensato un foglio volante nel quale sono esposte considerazioni circa il denaro che si tiene in serbo senza frutto e l'ottavo Prestito di guerra,

Da lungo tempo — vi è detto — si osserva che viene accumulato parecchio denaro, operazione che si chiama tesaurizzare. Il denaro, in massima parte banconote, dorme nel cassettone del contadino, nelle casse forti dei cittadini, le Banche e gli istituti di credito di tutte le specie devono tener pronto denaro liquido a richiesta e così si raccolgono tesori di miliardi i quali, essendo immobilizzati, non adempiono fino alla fine il processo di circolazione. Astrazion fatta per le somme colossali che si devono trovar sempre pronte per i bisogni degli eserciti, esistono sparsi qua e là grossi capitali, la maggior parte non messi a frutto. Gli uni hanno paura delle imposte, gli altri credono che domani si concluderà la pace generale e perciò avranno bisogno di denaro liquido, altri ancora ritengono più sicure le banconote che il Prestito di guerra e in tal modo si accumula sempre più il denaro messo in serbo e inutilizzato.

Il deputato Kraft porta un esempio con cifre approssimative sulla relazione fra la circolazione delle banconote e il Prestito di guerra. Egli suppone che lo Stato abbia avuto bisogno, nel 1917, di 19—20 miliardi; di questi 3·5 vennero dati dalle imposte e 12 dal Prestito di guerra: assieme 15·5 miliardi,

Per raggiungere i 20 miliardi di spese lo Stato dovette ricorrere alla Banca austro-ungarica la quale versò l'importo in banconote nuove che andarono ad aumentare il numero di quelle già in circolazione. Se i Prestiti di guerra avessero dato ogni anno alcuni miliardi di più — e questi si trovano presso la popolazione — lo Stato non avrebbe avuto bisogno di ricorrere alla Banca austro-ungarica e le scorte delle banconote non sarebbero aumentate, quindi la loro potenzialità d'acquisto sarebbe rimasta più alta; in altre parole il rincaro generale sarebbe cresciuto di meno.

Chi tiene in serbo banconote contribuisce alla perdita del valore delle stesse. Chi acquista titoli del Prestito di guerra coopera alla diminuzione della necessità di far stampare banconote e con ciò all'aumento della potenzialità d'acquisto del denaro e in pari tempo all'aumento del valore delle sue proprie entrate.

Fra le ulteriori sottoscrizioni maggiori all'ottavo Prestito di guerra vanno notate: M. & J. Mandl un milione e 50.000 Cor.; l'Istituto generale di pensione dei farmacisti austriaci aumentò la sua sottoscrizione da due a tre milioni, Freistädter Stahl- und Eisenwerke A.-G. un milione, Cassa di risparmio della Bucovina un milione e 250.000 Cor., Puchwerke A.-G. un milione e mezzo. S. Rothmüller un milione di Corone

I. I. R. R. Magazzini Generali. Stato dei depositi nei locali comuni al 16 giugno 1918: Q.li 27426 tra i quali: Zucchero q.li 61, Granaglie, legumi e semi oleosi q.li 1364, Caffè q.li 29, Oli e grassi q.li 1205, Vino q.li 2178, Frutta secche q.li 331, Pellami q.li 1,] Carbone minerale q.li 617.

Borsa degli effetti. (B) Vienna, 20 giugno. I nuovi grandi successi delle nostre truppe nel Sudovest non valsero ad esercitare il loro effetto sull'odierna Borsa, perchè il mercato era messo di malumore dalla debolezza delle Borse di Budapest e Berlino e continuavano a influire anche le preoccupazioni per il problema dell'alimentazione, sebbene in vista dell'aiuto dall'Ungheria e dalla Germania si presentassero in una luce più mite.

Con transazioni limitatissime i valori trattati subirono la massima parte indeboliments che nella coulisse si aggirarono fra 4 e 8 Corone e per Tabacchi turchi ascesero a 14 Corone, mentre nel parquet erano offerti a prezzo ridotto valori del carbone, dello smalto e dello spirito. Verso la chiusa per effetto di acquisti locali subentrò un cambiamento di tendenza che si esplicò in un rialzo di 3 a 8 Corone per i primari valori della coulisse.

Al mercato d'impiego erano ricercati prestiti di guerra e rendite in oro.

Notizie di Borsa. Trieste, 20 giugno 1918.

Alla nostra Borsa continua la disanimazione in seguito all'andamento poco brillante alle Borse di Vienna e Budapest. Valori di navigazione negletti. Più deboli le Austro-Americane e fiacche le azioni del Cantiere di Monfalcone. In tutti gli altri valori quasi nessuna variazione di prezzo.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. Rendita francese 59·50 ex, Rendita spagnuola 146.—, Rendita turca 62.—, Banca di Parigi 920.—, Riotinto ——, Credit Lyonnais 1035, Debeers 381.—, Randmines 79.—.

Nuova York. Cambio Londra 472.50, Cambio Parigi 571.50, Argento 99.50.

Društvo Opatijske elektricitete i male željeznice u Opatiji. 1537

Poziv

k jedanajstoj glavnoj skupštini

dion.čara društva Opatijske elektricitete i male željeznice u Opatiji, koja će se držati dne 5. srpnja 1918 u 4 sata poslije podne u društvenim prostorijama u Voloskom.

Dnevni red:

1. Čitanje i odobrenje zapisnika desete redovite glavne skupštine držane dne 25. kolovoza 1917 u Voloskom.
2. Odobrenje godišnjeg obračuna i podjeljenje absolutorija na temelju izvještaja pregledavatelja računa.
3. Zaključak glede uporabe preostatka.
4. Izbor dviju člana upravnog vijeća.
5. Izbor dviju pregledatelja računa i jednog zamjenika.
6. Eventualni prijedlozi.

Upravno vijeće društva Opatijske elektricitete i male željeznice.

Za sudjelovanje kod glavne skupštine i vršenje prava glasovanja treba da su dionice položene najmanje 6 (šest) dana pred sastankom glavne skupštine kod društvene blagajne (Volosko, Općinski dom) ili u likvidaturi c. k. priv. južne željeznice u Beču. Dioničarima, koji budu ovako stekli pravo glasa, naznačiti će se na odnosnim legitimacijama broj položenih dionica i na ovo otpadajući broj glasova.

Posjednik svakih deset temeljnih dionica po K 200 ili dviju prioritetnih dionica po K 1000 ima pravo na jedan glas kod glavne skupštine.

ATTI UFFICIALI

Št. Vet. 35/9 — 11 L. p.

Razglas

c. k. primorskega namestništva z dne 11. junija 1918, št. vet. 35/9, glede odredeb proti razširjanju pasje stekline na Primorskem.

Ozirom na to, da se ponavljajo na Primorskem slučaji pasje stekline in da v mnogih slučajih ni mogoče ugotoviti, od kod prihaja in čegav je dotični bolestni ali sumljivi pes, zdi se c. k. namestništvu, da dodatno k tukajšnim razglasom od 17. oktobra in 25. novembra 1915, št. vet. 6492 in vet. 5/2, dokler se ne ukaže drugače, odredi tako-le:

1. Vsi v občini se stalno nahajajoči psi imajo se od dotičnega občinskega urada vpisati v poseben zaznamek.

Ta zaznamek mora obsegati ime in bivališče posestnika, natančen popis psa po spolu, plemenu, barvi in posebnih znamenjih ter dan, kojega se je psa vpisalo v zaznamek.

2. Vsakemu psu se ima pripeti na ovratnici ali na prsni opravi znamko, na kateri ima biti razvidno ime dotične občine in tekoča številka, pod katero je dotični pes vpisan v zaznamku.

Vsi psi, vštevno oni vojaške uprave in v vojaški službi v Primorskem nahajajočih se oseb, morajo se prikleniti na verigo; drugače morajo imeti takšen nagobčnik, da psom ne bo mogoče ugrizti.

Izjema velja samo za lovske in za pastirske pse, in sicer le za čas in prostor, v kateremu se jih vporablja

4. Pse, kateri prosto begajo okoli, kakor tudi pse, kateri so se zaletili zoper izdane predpise se, izvzemši samo vredne slučaje, pokonča, oziroma se mora, po naročilu oblasti, izdati konjedercu

5. Vsakdo ima dolžnost svojo ali izročeno mu žival, ki je prišla v dotiko s steklo ali steklosti sumno živalijo, ali na kateri je opažati znamenje, da je stekla, ali tudi le taka znamenja, zaradi katerih bi se bilo bati, da stekli, takoj ubiti ali odločiti, da ne bo nobene nevarnosti.

Prestopki tega razglasa, ki stopi takoj v veljavo, se kaznujejo po kazenskih predpisih postave od 6. avgusta 1909, drž. zak. l. št. 177.

Obznana

c. k. primorskog namjestništva od 11. lipnja 1918, br. vet. 35/9, glede odredaba proti raširenju pasje bjesnoće u Primorju.

Budući da se u Primorju ponavljaju slučaji pasje bjesnoće te da više puta nije moguće ustanoviti, od kuda dolazi i čiji je dotični bolni ili sumljivi pas, nalazi c. k. namjestništvo dodajuće k tuurednim obznanama od 17. listopada i 25. studenoga 1915, br. vet. 6492 i vet. 5/2, da do daljih naredaba odredi slijedeće:

1. Svi psi, koji se nalaze stalno u občini, imadu se sa strane dotičnog občinskog ureda upisati u posebni zapisnik

Taj zapisnik mora sadržati ime i prebivalište gospodara, točan opis psa po rodu, koje dlake i osobiti znakovi te takodjer dan u koji se je psa upisalo u zapisnik.

2. Svakomu tome psu se ima pričvrstiti na ovratku ili na prsnoj opremi marku, na kojoj ima biti razvidjeno ime dotične občine i tekući upisni broj, pod kojim je dotični pas upisan u zapisniku.

3. Svi psi, uključivo psi vojničke uprave i osoba, koje prebivaju u Primorju u vojničkoj službi, imadu se vezati na lanac, drugčije pak imadu nositi takvu mrežu na gubici, da psima ne bude moguće ugrizti.

Iznimka valja samo za lovske i pastirske pse, i to samo za doba i mjesto, u kojem se jih uporablja.

4. Psi, koji se slobodno skitaju i takodjer psi, koji se zateku protiv gore navedenih propisa se, osim u obzira vrijednim slučajima, imadu poubijati odnosno na zapovjed vlasti, izdati živoderu.

5. Svatko je dužan odstraniti opasnost time, da odmah ubije ili odijeli životinju, koja njemu pripada ili je njemu povjerena i koja je došla u doticaj sa životinjom bijesnom ili pod sumnjom bjesnoće ili na kojoj se pokažu znakovi, da je oboljela od bjesnoće, ili takodjer samo takvi znakovi, koji opravdavaju bojazan, da će oboljeti od bjesnoće.

Prekršaji ove obznane, koja stupa odmah u krepost, kaznit će se po odredbama zakona od 6. kolovoza 1909, drž. zak. l. br. 177.

EDITTI

C V 349/18-1 — 1526

Editto

Contro Edgardo Gandini, d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. firmato Giudizio in Trieste una petizione per Cor. 525.

In base a questa petizione viene fissata la prima udienza per il giorno 21 giugno 1918, alle ore 10 ant., camera N. 4.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Nicolò Benedetti in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a pericolo e spese di lui fino a tanto che egli si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 13 giugno 1918.

I. r. Giudizio distrettuale in affari civili, Sez. V.

Non devi attendere l'ultimo termine della sottoscrizione, ma sottoscrivi subito, senza indugio allo

VIII Prestito di guerra

Sottoscrizioni assumono tutte le Banche locali

OPERA COMMEMORATIVA E DI SOCCORSO IN GUERRA

Il ferreo nappo consacrato va ai ferrei eroi di questa ferrea età
Ottocare Kernstock.

NAPPO UFFICIALE DI GUERRA

1914—1918.

Vera opera d'arte a ricordo di questa grande epoca, opera che sopravviverà per secoli e non deve mancare in alcuna famiglia.

UN NAPPO DI GUERRA È IL PIÙ BEL REGALO PER FESTE

quando sia munito del MOTTO SOVRANO:

„Confido nei miei popoli e nella giustizia della nostra causa. **Francesco Giuseppe** m. p.“

I nappi di guerra sono di acciaio di proiettile brunito, con forte doratura interna e cinti di cerchi di bronzo a forte indoratura, recanti sotto i ritratti in rilievo dei Monarchi alleati, lavoro del Prof. Marschall, il motto surriferito

Nappo grande . . . . . Cor. 25·—, **Astuccio** Cor. 7·—
Nappo piccolo (da Champagne) „ 20·—, **Astuccio** „ 6·—

L'utile netto viene devoluto intieramente ed esclusivamente a scopi di beneficenza in guerra.

Si acquistano nei primari negozi,

presso la

CENTRALE DI VENDITA DEL NAPPO UFFICIALE DI GUERRA

Vienna, I., Habsburgerstrasse 2, mezzanino (angolo Graben 16),

e presso la

DIREZIONE PRINCIPALE IN GRAZ, Burg.

Prospetti particolareggiati s'inviano franchi di posta.

Südbahnhotel Semmering

1000 m. di altezza sopra il livello del mare.

Aperto tutto il tempo dell'anno.

Per una sicura custodia

di effetti, preziosi e documenti importanti sono molto raccomandabili le

Cassette di sicurezza in acciaio („Safes“)

nella cella corazzata e premunita contro i rischi del fuoco e del furto con iscasso presso la

Filiale dell'i. r. priv.

Stabilimento Austriaco di Credito

per Commercio ed Industria

Piazza Maria Teresa N. 2.

:-: Tariffe si consegnano :-:
o si spediscono a richiesta.

Servizio aperto nei giorni di lavoro dalle 9 alle 12·30 merid.

FILIALE DELL BANCA GENERALE DI DEPOSITI

TRIESTE

Via S. Nicolò N. 8, I. piano.

Sede centrale Vienna.

UFFICIO CAMBIO Capo di Piazza N. 2.

Effettua tutte le operazioni bancarie

Accetta versamenti di danaro verso libretti a risparmio all'interesse del 4% annuo.

Si occupa dell'acquisto e della vendita di Valori e Valute.

Assume prenotazioni della i. r. Lotteria a Classi.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. — Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. — Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.